

Territorio

Esercitazioni per tre mesi: segnatevi le date

Sono tre le date in cui in Baraggia spariranno i cannoni dei carri armati: 31 gennaio, 19 febbraio, 13 marzo. Sempre a gennaio sono previste esercitazioni nei seguenti giorni (ore 8-18): 2, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30. Sempre a gennaio (fino alle ore 22): 3, 10, 17, 24. Febbraio (ore 8-18): 5, 6, 12, 13, 20, 26 e 27; e ancora (fino alle ore 22): 7, 14, 21 e 28. Marzo (ore 8-18): 5, 6, 12, 19, 20, 26 e 27; con prolungamento fino alle ore 22, nei giorni: 7, 14, 21 e 28. Tuttavia, per tutto il periodo sarà impossibile accedere all'area, presidiata dai soldati dell'esercito.

IL CASO/ IN PASSATO ANCHE TRUPPE NATO E MIGLIAIA DI UOMINI

In Baraggia tornano i carri armati

Parlano due sindaci. Chilà: «Peccato... E se l'area fosse un uso civico?» Turati: «Bisogna convivere con i militari»

Ritorno al passato in Baraggia. Con carri armati ed esercitazioni militari importanti, come da qualche tempo non si vedevano più nell'area alta del parco che interessa diversi Comuni del Biellese, tra cui **Candelo** e **Massazza**. La zona nota con il nome del "Poligono" è quella sostanzialmente a Nord, mentre il Parco si estende soprattutto nella parte bassa, frequentata da cercatori di funghi, amanti delle passeggiate più varie ed eventuali.

La storia. Erano gli anni Ottanta del secolo scorso quando, in zona, si racconta, avvenissero esercitazioni con migliaia di mezzi pesanti e reparti speciali della Nato; piccoli eserciti mobilitati a simulare attacchi e difese in possibili scontri militari. Ma c'era la "guerra fredda", l'esercito di leva e il mondo diviso in blocchi politici contrapposti. Ora tutto è cambiato e ridimensionato. La proprietà del sito è però rimasta al Demanio militare, che quindi a pieno titolo la usa per i propri addestramenti. Negli ultimi tempi, tra amministrazioni comunali e autorità c'erano state molte trattative per rendere meno pesanti questi addestramenti. «Avevamo per esempio ottenuto che i carri armati non venissero usati - spiega il sindaco di Candelo, Giovanni Chilà -. Un accordo frutto di molti incontri, a Torino. Da anni noi sindaci portiamo avanti questi rapporti di dialogo, non senza difficoltà, per provare a tutelare una risorsa per l'intero Biellese. Difficoltà che nascono dal fatto che la proprietà del suolo è dei militari. E che quindi quello che si ottiene è grazie a delle concessioni, per nul-

la scontate e per nulla definitive... Questo ritorno al passato un po' mi spiace, visti i tanti tentativi di valorizzare l'area in un'ottica turistica, oltre all'utilizzo per diverse ragioni da parte di tanti biellesi». «Stiamo veri-

ficando l'ipotesi che quest'area sia ad "uso civico" - aggiunge Chilà -. E che quindi i diritti dell'autorità militari non siano così indiscutibili e rigidi, soprattutto in materia di possibili costi per chi attraversa l'area. E

penso ai pastori. Ma la questione s'annuncia complessa e lunga».

Massazza. Se Chilà esprime dispiacere e voglia di cambiare le cose, Paolo Turati mostra invece un certo

fatalismo. «Punto uno: è casa loro. Quindi le regole le dettano loro - dice il "primo cittadino" -. E' così dalla fine della Seconda guerra mondiale. Questa convivenza dura da decenni, con qualche risultato ottenuto dai Comuni, ma la sostanza resta immutata: nell'area del "Poligono" l'esercito fa quello che vuole. Ritorno al passato? Ricordo nel settembre scorso un'esercitazione con scontri a fuoco, che da anni non si vedevano. E per i carri armati vale lo stesso discorso: ci si era illusi che l'assenza del loro impiego per un certo periodo volesse dire qualcosa, invece, probabilmente, era solo casuale o comunque provvisoria. Di fronte a tutto ciò c'è poco da fare. Anche perché esistono dei protocolli sottoscritti dagli amministratori e le autorità militari. Quindi margini di manovra non ce ne sono. E io non voglio fare polemiche. Sono stato un cacciatore e sono un cercatore di funghi. Conosco e frequento la zona da quando sono un bambino. So di cosa parlo. Militari? Bisogna saper convivere».

● Paolo La Bua
labua@ecodibiella.it



L'accesso ad un'area militare, senza autorizzazione, è una grave violazione al codice penale

IL PUNTO

L'area denominata del "Poligono" è di proprietà del Demanio militare. L'accesso al sito quindi è vietata sempre e comunque, a prescindere che ci siano o meno esercitazioni in preparazione oppure in corso. Per un tacito accordo, però, quando i militari non sono presenti in zona, nessun controllo viene messo nei vari punti d'accesso. Per cui è possibile recarsi nell'area, per cercare funghi o altro. Le date delle esercitazioni vengono comunicate con largo anticipo ai Comuni. E du-

L'accesso è negato anche senza militi

rante gli scontri più o meno simulati, tutti gli accessi sono presidiati e inviolabili, per chiunque (con vistose indicazioni di segnalazione). Da anni sindaci e amministratori puntano su una codificazione dell'accesso al sito, in assenza di esercitazioni in corso.

Punto mai concesso dall'autorità, di Torino. Perché questo pone, tra l'altro, una questione di responsabilità giuridica. Il terreno dopo il passaggio di carri armati o sedute di cannoneggiamenti è infatti pieno di buche o, addirittura, di piccoli crateri. E se qualcuno ci cade dentro e si fa male? Di chi è la responsabilità? Ecco perché da anni i vertici del Comando regionale non cedono alle richieste biellesi. Il "Poligono" resta off-limits.

● P.L.B.

NOTIZIARIO

Gaglianico

Libri comprati

GAGLIANICO - L'amministrazione comunale ha stanziato mille euro per l'acquisto di libri, da girare alla biblioteca del paese. L'operazione è stata messa a bilancio nelle scorse settimane.

Occhieppo Inferiore

Corso foto

OCCHIEPPO INF. - Corso base di fotografia da parte di "Atelier De Photo". Le lezioni riprenderanno giovedì 10 della prossima settimana, sempre alle 21:00 presso Cascina San Clemente del paese. Invece il Corso avanzato di fotografia, riprenderà giovedì 17 gennaio sempre alle 21 presso Cascina San Clemente. In fine le "serate libere" riprenderanno giovedì 10 gennaio.

Donato

Carnevale al via

DONATO - Inizia sabato il carnevale del paese. L'appuntamento è stato fissato per le 20,15 presso la locale sede dell'associazione Pro loco. Quindici minuti dopo, corteo/fiaccolata per il tradizionale giro accompagnati dalle "ocarine donate!".

Ronco

Giornalino

RONCO - E' in distribuzione il giornalino del comune, con gli obiettivi del 2013.

PONDERANO/ CONSIGLIERE ONORARIO

Festa al "vecio" Mario Villamassone

PONDERANO

Il 21 scorso per gli alpini del paese è stata una giornata importante, non per la profezia dei Maya, ma perché il "vecio" Mario Villamassone ha festeggiato i suoi primi 91 anni. Anni dedicati non solo al lavoro ed alla famiglia, ma anche alle sue due passioni più grandi: la musica ed il cappello alpino, portato con fierezza e facendogli meritare l'incarico di consigliere onorario del gruppo del paese. «E' per questi motivi che tutto il Gruppo sente in dovere di fare al caro Mario i più sinceri e affettuosi auguri di compleanno e di ringraziarlo per tutto quello che ha fatto ed ancora farà» dicono con affetto le penne nere del paese. A lato, foto ricordo



VIVERONE/ TUFFO NELLE ACQUE GELATE

Solo quattro coraggiosi festeggiano il 2013 nel lago

VIVERONE

Molti ad incitare, ma solo quattro coraggiosi nuotatori martedì mattina si sono tuffati nelle freddissime acque del lago di Viverone. Una cinquantina di persone si sono date appuntamento sulle sponde per osservare e incoraggiare chi, per festeggiare l'arrivo del 2013, ha deciso di immergersi nell'acqua nonostante la temperatura esterna fosse di un grado o poco più. I quattro coraggiosi, tre uomini e una

donna, non hanno aspettato altro che inaugurare in questo particolare modo il nuovo anno: un segno, questo, che mostra come anche il lago di Viverone stia andando al passo con i tempi, puntando a seguire le mode più gettonate, tra sport ed eventi di tendenza. Ad organizzare l'iniziativa, meglio definita come "ritrovo spontaneo", è stato il "Team Road Runner". Appuntamento assicurato anche per l'anno prossimo.